Antonio Montinaro, Rocco Dicillo e Vito Schifani

Giovanni Falcone il fenomeno mafioso lo conosce bene, dal 1979 il suo lavoro consiste proprio nel ricostruire i legami di *Cosa nostra*, seguendo la pista del denaro sporco. Il dispositivo di sicurezza per il magistrato in prima linea nella lotta alla Mafia, è curato dall'Ufficio scorte della questura di Palermo. Nei suoi spostamenti è scortato dalla *Quarto Savona Quindici*, sigla radio della Fiat croma blindata marrone che il 23 maggio 1992 è composta da tre poliziotti: Antonio Montinaro, assistente, nato a Calimera (Le) l'8 settembre del 1963, sposato e padre di Gaetano, quattro anni, e di Giovanni, diciotto mesi; Rocco Dicillo, agente scelto, nato a Triggiano (Ba) il 13 aprile del 1962; Vito Schifani, agente, nato a Palermo il 23 febbraio 1965, sposato e padre di un bambino di cinque me

...

Consultazione dell'intero articolo riservata agli abbonati

02/05/2018